

In ottava la pagina della donna:

**"A CHE PUNTO SIAMO CON LE PENSIONI?,"**

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 295

## LA SCELTA DI MOLLET

Molti pensano che la socialdemocrazia italiana sia così malandata non per le tare politiche e ideologiche proprie di ogni socialdemocrazia di destra, ma per ragioni casalinghe, per la tirade di Saragat. Ma chi pensa in questo modo ha ora sotto gli occhi, dopo l'esempio senza eguali offerto dal PSDI a Milano, le vicende non meno straordinarie che vanno a parigì la socialdemocrazia francese e il suo leader Guy Mollet. « Il loro « spreco » della destra colonialista e del livido capitalismo francese. »

Le ultime elezioni generali francesi dieterò la vittoria della sinistra. Avanzano i comunisti, prenderanno quel « fronte repubblicano » a cui proprio Mollet e Mendes France avevano dato filo, presentandolo agli elettori con un avanzato programma di politica internazionale e interna. Con una maggioranza di sinistra, il primo governo del Saragat francese fu messo in grado di fare ciò che voleva.

In breve volger di tempo quella maggioranza fu trasformata dal leader socialdemocratico francese nel suo contrario, Guy Mollet si portò pian piano nel bel mezzo dello strizzalimoni reazionario dei Pinay e dei generali colonialisti, condusse per conto di costoro e del capitalismo francese una politica che ha portato la Francia sull'orlo, ed anzi nel mezzo, di una delle sue più gravi crisi storiche: e, compiuta l'opera sua, fu liquidato e buttato nella pattumiera.

Ebbene ora ne esce, sembra incredibile, per ripetere quella stessa esperienza, ma in condizioni ancora più gravi e scoperse, senza che alcuna illusione sia possibile: circa il costo che essa avrà.

Perché avviene questo? Perché il capo della socialdemocrazia francese fa questo passo, tenta questo governo? La spiegazione sta nel fatto che dinanzi all'attacco che i comunisti, in particolare di questa estate, hanno sottoposto al bilancio della scuola, la scuola di Suez, quello degli Stati Uniti si trova ora, egualmente compromesso, per aver unito in Medio Oriente nello stesso scoglio: il robusto e unitario moto anticolonialista arabo, sostenuto dal più largo fronte afro-asiatico e dai paesi socialisti. Inoltre esso subisce il colpo, anche più duro, che gli viene dalla palese affermazione della superiorità sovietica in campo tecnico e scientifico.

Fino a ieri, si dava quasi per certo che i due capi di governo si dispongono a gettare le basi di un pool, cioè della unificazione delle loro risorse scientifiche e tecniche, con particolare riguardo

**La Direzione del Partito comunista italiano è convocata nella sua sede di Roma alle ore 9 di martedì 29 ottobre.**

Per decisione unanime delle federazioni di categoria i grandi dipendenti delle grandi industrie dolciarie di Milano (dove lo sciopero è iniziato con il primo turno di ieri notte) e di Perugia si asterranno infatti oggi dal lavoro: domani sarà la volta di Torino (Venchi-Unica, Wamal). Nei giorni scorsi una analogia manifestazione si è svolta a Genova (Salvi, Elab).

Eppure, ancora oggi, vediamo i nostri « terzafioristi », la nostra « sinistra europea », i nostri socialdemocratici di sinistra, saltar su come morsi dalla tarantola a difendere qualunque impresa, anche la più infame, che abbia a protagonista la socialdemocrazia francese. Come possono pensare di edificare su forze simili la loro Europa, e poggiano su forze simili ergersi a eredi dei comunisti e « recuperare » — come dicono — il movimento operaio e le masse popolari alla socialdemocrazia? Eppure proprio su Saragat o su Mollet fanno assegnamento, o magari su quell'inglese Carthy che a Milano ha fatto dell'ironia sull'appello di Krusciov alla socialdemocrazia europea senza capire, il poveretto, che la socialdemocrazia dovrebbe precipitarsi ad accogliere ogni occasione che le si offre per uscire dal pantano dei Mollet, prima che quel pantano la inghiotta per sempre. Giacché questa è non solo la sorte di ogni movimento, socialdemocratico, radicale, terza-ima storicamente condannato.

forista, che nella lotta in corso nel mondo tra due sistemi non sappia che farsi succube, in futuro come in passato, sul terreno delle idee come su quello degli interessi di classe, del sistema.

Nel caso dei monopoli dol-

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arretrata 10 doppie

In terza pagina

Rivelazioni sulla struttura del razzo che ha portato il satellite nella sua orbita

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 1957

## DI FRONTE AL FALLIMENTO DELLA POLITICA DI ENTRAMBI

# Eisenhower e Macmillan tentano di raggiungere un accordo sul M. O.

*Drammatiche manifestazioni antigovernative in tutta la Turchia - Il Dipartimento di Stato annuncia una « temporanea, sospensione degli aiuti militari alla Jugoslavia*

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 23. — I colloqui fra il presidente degli Stati Uniti e il primo ministro britannico Harold Macmillan hanno avuto inizio ufficialmente alle 18 di oggi (per l'Europa centrale 23), cioè le 9 p. m. tardi dell'ora in cui l'ospite e giunto alla Casa Bianca, dove ha pranzato con Eisenhower. L'aereo che portava Macmillan ha atterrato a Washington alle 10, subito dopo il *prime minister* britannico è stato accompagnato alla Ambasciata del suo paese, dove ha ricevuto un ampio teatro del presidente, che ha poi avuto un breve scambio di idee con Foster Dulles. Nel primo pomeriggio egli ha ancora incontrato il segretario di Stato, assieme con Selwyn Lloyd, che si trova già da una settimana negli Stati Uniti avendo fatto parte del seguito della regina. Ma non si vede come le grandi potenze capitalistiche, se non sono state in grado finora di fornire aiuto di tale specie, considerando

DICK STEWART

(Continua in 6. pag. 9. col.)

## DOCUMENTATA DENUNCIA DI CORBI ALLA CAMERA

# La Federconsorzi controlla il ministero dell'Agricoltura

*Nomi e cognomi dei « controllori controllati » - Colombo ha rimediato all'illegalità con una illegalità ancora più grave*

Nella seduta pomeridiana la Camera ha comunicato ieri il dibattito sul bilancio della Agricoltura. In questa sede, dopo i discorsi degli on. FERRARI R. (pli) e DAL CANTON (dc), ha preso la parola il compagno CORBI.

Egli ha dichiarato l'attenzione della Camera sulla scandalosa situazione esistente presso il ministero dell'Agricoltura i cui settori preposti alla vigilanza sugli Enti sottoposti a controllo dello Stato (Federconsorzi, Ente risi, ecc.) sono diretti non da funzionari statali, ma da funzionari regolarmente stipendiati dalla Federconsorzi.

Si tratta del dottor Francesco Montanari, della Federconsorzi, il quale regge la quarta divisione del ministero dell'Agricoltura; del dr. Amedeo Cancrin, della Federconsorzi, che regge la quinta divisione; del dottor Arturo De Angelis, che regge la dodicesima divisione dell'Agricoltura, ricattata da Bonomi, parla abbia sancito questa irregolarità giuridica del dottor Enrico Mecca, dell'Ente risi, che ha retto fino

a poco tempo fa la settima divisione e che è ancora occupato presso la direzione generale della tutela dell'ing. Dario Lombardi, del dottor Arturo Gefringer, del dottor Giacomo Striuli, tutti della Federconsorzi e del dottor Dante Laugero, dell'Ente risi.

Il fatto è tanto più grave in quanto le divisioni dirette da questi signori sono appunto quelle che dovrebbero vigilare sulla Federconsorzi, sull'Ente risi, ecc. Nonostante da anni questa questione sia stata sollevata, la Democrazia cristiana e il Senato e alla Camera, da parlamentari di diverse parti, ma i ministri democristiani succedutisi al ministero dell'Agricoltura hanno risposto, come Corbi ha ricordato che si sperava che Colombo ponesse fine a questo stato di cose: invece l'attuale ministro dell'Agricoltura, ricattata da Bonomi, parla abbia sancito questa irregolarità giuridica

Si apprende inoltre che i dotti numeri sottolinea la vulnerabilità dell'industria italiana di fronte alla concorrenza quale sarà sottoposta nel Mercato comune. Questa vulnerabilità sarebbe causata dall'alto costo delle farine per il settore biscottiero e da forno, dalla imposta di fabbricazione sullo zucchero che è di 87 lire al chilo, dalle 250 lire di adunzione di imposta sul caffè in grani che entra in Italia.

Non entriamo nel merito di queste preoccupazioni degli industriali e ci sembra che la verità non si è svolta su qualche singola rivendicazione, ma sulla battaglia data dalle organizzazioni popolari per la diminuzione del prezzo dello zucchero. Ma quello che ci preme ribadire è la inaccettabilità della pregiudizialità padronale di far pagare ai lavoratori le spese del MEC. Se la posizione degli industriali dolciari dovesse prevalere e generalizzarsi tutta la dinamica sindacale rimarrebbe bloccata e gli operai italiani, con i loro sacrifici alimenterebbero non solo i profitti del padronato italiano ma quello internazionale.

E non è tutto: è dimenticato la Città del Vaticano, la Repubblica di San Marino, la

scutere il nuovo contratto. Una spiegazione di questa asciutta posizione è fornita indirettamente dalla rivista « L'alimentazione dolciaria » che nel suo ultimo numero sottolinea la vulnerabilità dell'industria italiana di fronte alla concorrenza quale sarà sottoposta nel Mercato comune. Questa vulnerabilità sarebbe causata dall'alto costo delle farine per il settore biscottiero e da forno, dalla imposta di fabbricazione sullo zucchero che è di 87 lire al chilo, dalle 250 lire di adunzione di imposta sul caffè in grani che entra in Italia.

E questa è un'altra delle agitazioni motivate dal rinnovo dei contratti collettivi. In questo caso però, la verità non si è svolta su qualche singola rivendicazione non accettata dagli industriali ma addirittura sulla questione pregiudiziale della apertura di trattative.

Il padronato sostiene che nella attuale situazione non è in grado di concedere miglioramenti economici e normativi per cui è inutile discutere, che nella lotta in corso nel mondo tra due sistemi non sappia che farsi succube, in futuro come in passato, sul terreno delle idee come su quello degli interessi di classe, del sistema.

Nel caso dei monopoli dol-

ciari, poi, la opposizione ad un nuovo contratto che migliori le condizioni dei lavoratori appare veramente insostenibile.

Le fabbriche del settore della Perugina alla Pavesi, dalla Motta alla Alemania hanno in questi anni moltiplicato la loro produzione, nuovi « tipi » di prodotti « mottarelli », « pavesini », « charms », « creks » hanno conquistato il gusto del pubblico e si sono affiancati a quelli tradizionali, gli impianti sono stati rinnovati e i profitti, anche quelli denunciati ufficialmente, hanno raggiunto livelli altissimi.

Oltre agli scioperi di Milano, Perugia e Torino altri ne avranno luogo nei centri interessati nei giorni prossimi. Il 27 infine, si riunirà a Genova il Comitato esecutivo della Federazione alimentaristica per esaminare i risultati delle agitazioni e decidere le misure per svilupparle fino a che gli industriali non accederanno a posizioni più ragionevoli.

**Il dito nell'occhio**

**Scopri:** Dopo la fine di Ostia e la terra dei fiori di casa mia. I turchi sordi. I turisti, dice la stampa, non sentono parlare di un possibile conflitto. Ce ne sarà pure qualcuno che capisce l'inglese. Il fesso del giorno. Linguisticamente si può dare a qualsiasi cosa che ganda il nome di « infusione ». Ettore Cambi, dal Giro. **AMODEO**

## Aerei americani violano il territorio siriano

DAMASCO, 23. — Il capo dell'esercito siriano, generale Ali Bihr, ha dichiarato oggi che i bombardamenti della coalizione atlantica, avvenuti lo scorso giorno, non sembrano possedere che estensione limitata, penetrando sino a 45 miglia oltre il confine siriano.

Bihr, il quale parlava nel corso di una conferenza stampa, ha aggiunto che gli aerei americani, già venuti dal golfo, hanno volato a 45 miglia oltre il confine siriano.

Bihr, il quale parlava nel corso di una conferenza stampa, ha aggiunto che gli aerei americani, già venuti dal golfo, hanno volato a 45 miglia oltre il confine siriano.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria per il fronte di coalizione, che certamente è quanto tali paesi chiedono.

Il presidente del parlamento, Akram Hourani, ha dichiarato che la Siria gradirebbe una vittoria

## UN COMMENTO DEL COMPAGNO PIETRO NENNI SULL'«AVANTI!»

**“Il congresso socialdemocratico pone una pietra tombale sull'unificazione,,**

Proteste per la legge Tambroni sul collocamento a riposo di funzionari non graditi alla D.C. - Oggi alla Camera le elezioni per la CECA - I senatori d.c. si rimangano gli emendamenti contro il dazio sul vino

La direzione del PSI ha con-

cluso ieri i suoi lavori. Es-

solo stati di preparazione al Comitato centrale che si riunisce lunedì non è stato emesso alcun comunicato. Il giudizio della direzione socialista sul congresso del PSDI è tuttavia espresso in un commento del compagno Nen-

ni, che compare in *«Avanti!»* stamane. Dopo aver notato che quel congresso ha liquidato una politica fallita, e dopo aver ulteriormente analizzato le contraddizioni e sterili posizioni delle varie correnti socialdemocratiche, il compagno Nenzi constata che «alla vigilia di un'importante competizione elettorale, la scuola della politica dell'unità socialista al congresso di Milano è probabilmente un fatto irreparabile». Nenzi si difende quindi nella spiegazione che, con i che rendono ormai impossibile l'unificazione dopo che Sagatà ha evitato rifiutandosi di uscire dal governo subito dopo il congresso del PSDI di Venezia; e così prosegue: «Già dimostrato come in politica ci sia un elemento tempo dal quale non è più possibile prescindere. Il tempo e le circostanze fanno sì che il congresso di Milano abbia posto, per quanto riguarda il PSDI come tale, una pesante pietra tombale sull'unificazione».

**Chiede quattro leggi la Federstatali-C.G.I.L.**

La Direzione del Sindacato a colloquio col Segretario della Camera — Duecentomila lavoratori interessati

La Direzione della Federazione nazionale degli statali, aderente alla CGIL, è stata ricevuta per incarico del Presidente della Camera on. Leonardo Pieraccini. I socialisti italiani, i lavoratori, gli elettori. Essi possono risolvere le sorti della politica dell'unità socialista stringendosi attorno al PSI, sul quale ricade ormai la responsabilità di attuare l'aspirazione unitaria dei socialisti e dei lavoratori.

La presa di posizione del compagno Nenzi, concevuta negli ambienti politici comuni nel tempo pomeriggio di ieri, ha accresciuto, le già gravi preoccupazioni non solo nel PSDI, ma in quei partiti borghesi, come la DC e il PLI, che speravano già di vedere il PSDI allineato, nella prossima campagna elettorale, nelle posizioni saragattistiche.

L'attività governativa è stata ieri, piuttosto ridotta. Qualche rilievo ha iniziato assunto in colloquio fra Zoli e Tambroni; — si dice — animato, in quanto Zoli aveva protestato per la inopinata soppressione dall'agenda del prossimo Consiglio dei ministri (tutti rinviati due volte) del previsto movimento di prefetti. La soppressione fu decisa in assenza e d'imparsa del dirigente dell'Istituto psicologico del Viminale nei nostri riguardi, su precise indicazioni di Tambroni. In seguito al mancato movimento sarebbero quindi al Viminale, mentre proteste da parte degli interessati, i quali si vedono condannati a rimanere ancora per molti mesi in provvisorio, e poco gradite. Ma le proteste riguardano solo i prefetti. L'avvocato Romano, che il ministro Tambroni ha pronto nel suo canto una folta elenco di giovani funzionari della carica prefettizia da sostituire a quel personale direttivo dell'amministrazione degli Interni che egli si prefigge di liquidare con la legge che ha fatto approvare dal Pultimo Consiglio dei ministri.

Tutti i deputati comunali senza eccezione sono tenuti ad essere presenti alla seduta di oggi giovedì 24 ottobre.

**Questo sganciamento non s'ha da fare...**

I giornali del padronato e la lunga catena delle compiacenti agenzie di informazione non dicono nulla. Questo sganciamento delle aziende IRI dalla Confindustria non s'ha da fare.

Esaurita la fase della disputa giuridica e parlamentare, siamo ormai alla fase della minaccia e addirittura del ricatto. Si leggono cose incomprensibili: aperti inviti ai risparmiatori a sabotare le sottoscrizioni di azioni e obbligazioni lanciate dalle aziende a controllo statale, chiedi suggerimenti agli organismi finanziari internazionali di tagliare ogni fonte di finanziamento all'IRI e all'ENI; subite proposte di ignorare la legge votata dal parlamento, astituire il voto delle imprese non gradite allo stesso modo, per aprire l'istituto monetario, la cessione di assegni settoriali a carattere corporativo di cui dovrebbero far parte sia i grandi privati che le società statali e altre piacevoli del genere.

L'ora di piantarla. Il ministro Bro Bembo — in media — una smentita al giorno, e se bene. Ma evidentemente questo non basta. Occorre una chiara e precisa presa di posizione del governo, che fissi irrevocabilmente la data in cui l'operazione di sganciamento sarà effettuata, eliminando ogni equivoco in merito alla futura organizzazione delle aziende, in cui la maggioranza del pacchetto azionario è nelle mani dello Stato, stronchi insomma le manovre dei monopolisti.

Non vi è niente di con-

tradditorio nel fatto che le imprese di Stato si appropriino sul mercato dei capitali facendo appello ai risparmiatori privati. La Confindustria non può aver nulla da obiettare in proposito; e il successo delle recenti operazioni attuate in questa direzione dell'IRI e dell'ENI rivela fin troppo chiaramente la gelosia che è alla base degli strilli dei monopolisti. Il pubblico ha fiducia nelle imprese di Stato. Tanto meglio. Il problema è di assicurare a queste imprese una direzione conforme ai reali interessi della nazione, orientata in senso a antimperialistico, rotta ad accelerare l'industrializzazione del paese e a garantire allo stesso modo un punto di riferimento per le imprese che si trovano in un'atmosfera di incertezza e di instabilità.

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti alle sedute di giovedì 24 e venerdì 25 ottobre.

**La legge sulla censura ieri in Commissione**

La commissione Interni della Camera, riunitasi ieri mattina sotto la presidenza del deputato Giacomo Sestini, ha approvato, in un primo voto, la legge sulla censura, presentata allo Spettacolo, on. Resta, ha ripreso l'azione dei provvedimenti che contengono nuove norme in materia di censura cinematografica, teatrale e radiofonica.

In realtà le innovazioni non toccano la sostanza dell'attuale sistema di censura, dal tempo della fascista. Infatti il disegno di legge governativo mantiene le Commissioni di censura, il cui compito, secondo la composizione con la partecipazione di tre cittadini estratti alla pubblica amministrazione, due dei quali però definiti genericamente padri e madri di famiglia, il parere di questi organi non viene più riconosciuto per il governo e non come ora, solo consultivo, e il rifiuto del voto dovrà essere pubblicamente motivato.

Di fronte a questo progetto, sia quello delle sinistre, sia quello di destra, si è presentata una proposta di legge, che riguarda la censura, che si occupa in particolare del teatro di prosa, e chiede la re-

visione delle disposizioni sulla censura contenute nell'articolo 126 del codice di regolamento dell'arte teatrale, approvato allo Spettacolo, on. Resta, ha ripreso l'azione dei provvedimenti che contengono nuove norme in materia di censura cinematografica, teatrale e radiofonica.

In realtà le innovazioni non toccano la sostanza dell'attuale sistema di censura, dal tempo della fascista. Infatti il disegno di legge governativo mantiene le Commissioni di censura, il cui compito, secondo la composizione con la partecipazione di tre cittadini estratti alla pubblica amministrazione, due dei quali però definiti genericamente padri e madri di famiglia, il parere di questi organi non viene più riconosciuto per il governo e non come ora, solo consultivo, e il rifiuto del voto dovrà essere pubblicamente motivato.

Di fronte a questo progetto, sia quello delle sinistre, sia quello di destra, si è presentata una proposta di legge, che riguarda la censura, che si occupa in particolare del teatro di prosa, e chiede la re-

visione delle disposizioni sulla censura contenute nell'articolo 126 del codice di regolamento dell'arte teatrale, approvato allo Spettacolo, on. Resta, ha ripreso l'azione dei provvedimenti che contengono nuove norme in materia di censura cinematografica, teatrale e radiofonica.

In realtà le innovazioni non toccano la sostanza dell'attuale sistema di censura, dal tempo della fascista. Infatti il disegno di legge governativo mantiene le Commissioni di censura, il cui compito, secondo la composizione con la partecipazione di tre cittadini estratti alla pubblica amministrazione, due dei quali però definiti genericamente padri e madri di famiglia, il parere di questi organi non viene più riconosciuto per il governo e non come ora, solo consultivo, e il rifiuto del voto dovrà essere pubblicamente motivato.

Di fronte a questo progetto, sia quello delle sinistre, sia quello di destra, si è presentata una proposta di legge, che riguarda la censura, che si occupa in particolare del teatro di prosa, e chiede la re-

## NELLE AZIENDE PRIVATE

**Aumentati dell'8,6% i salari dei gasisti**

Il premio «una tantum» è stato portato da 45 mila a 80 mila lire

Soltanto i vice-prefetti, durante la loro lunga permanenza al Banco di De Gasperi, Scicchia e Segni, hanno una valutazione della legge delega per gli statali, dato che tutti i sindacati respingono la motivazione delle ragioni di servizio a cui l'allungamento dei propri posti di altri funzionari come i vice-prefetti, rappresentanti italiani dell'associazione dei CECA; B.d.R. Pastore, che è stato chiamato a conferire a favore di Salomone, per evitare una quarta liquidazione, ha affermato che «una disposizione che consenta al ministro dell'Interno di collocare a riposo per ragioni di servizio gli statali funzionari del ministero, è un'inezia, perché oggi non avete obiettivi politici soprattutto in termini di una consultazione pubblica».

Naturalmente i socialdemocratici, se fossero stati al governo, avrebbero aperto la porta per impedire cose come anche più gravi e che non riguardavano

infine la concessa una intervista al *Popolo* con l'intenzione di richiedere al campagno Scicchia, che si è fermato su questo argomento, la prima riguardo al progetto di legge del Senato, il quale dei senatori ha immediatamente contestato l'approvazione che la Camera ha dato al progetto.

La novità infine, in campo parlamentare, la prima riguardo alla politica elvetica degli rappresentanti italiani dell'associazione dei CECA; B.d.R. Pastore, che è stato chiamato a conferire a favore di Salomone, per evitare una quarta liquidazione, ha affermato che «una disposizione che consenta al ministro dell'Interno di collocare a riposo per ragioni di servizio gli statali funzionari del ministero, è un'inezia, perché oggi non avete obiettivi politici soprattutto in termini di una consultazione pubblica».

Naturalmente i socialdemocratici, se fossero stati al governo, avrebbero aperto la porta per impedire cose come anche più

gravi e che non riguardavano

infine la concessa una intervista al *Popolo* con l'intenzione di richiedere al campagno Scicchia, che si è fermato su questo argomento, la prima riguardo al progetto di legge del Senato, il quale dei senatori ha immediatamente contestato l'approvazione che la Camera ha dato al progetto.

La novità infine, in campo parlamentare, la prima riguardo alla politica elvetica degli rappresentanti italiani dell'associazione dei CECA; B.d.R. Pastore, che è stato chiamato a conferire a favore di Salomone, per evitare una quarta liquidazione, ha affermato che «una disposizione che consenta al ministro dell'Interno di collocare a riposo per ragioni di servizio gli statali funzionari del ministero, è un'inezia, perché oggi non avete obiettivi politici soprattutto in termini di una consultazione pubblica».

Naturalmente i socialdemocratici, se fossero stati al governo, avrebbero aperto la porta per impedire cose come anche più

gravi e che non riguardavano

infine la concessa una intervista al *Popolo* con l'intenzione di richiedere al campagno Scicchia, che si è fermato su questo argomento, la prima riguardo al progetto di legge del Senato, il quale dei senatori ha immediatamente contestato l'approvazione che la Camera ha dato al progetto.

La novità infine, in campo parlamentare, la prima riguardo alla politica elvetica degli rappresentanti italiani dell'associazione dei CECA; B.d.R. Pastore, che è stato chiamato a conferire a favore di Salomone, per evitare una quarta liquidazione, ha affermato che «una disposizione che consenta al ministro dell'Interno di collocare a riposo per ragioni di servizio gli statali funzionari del ministero, è un'inezia, perché oggi non avete obiettivi politici soprattutto in termini di una consultazione pubblica».

Naturalmente i socialdemocratici, se fossero stati al governo, avrebbero aperto la porta per impedire cose come anche più

gravi e che non riguardavano

infine la concessa una intervista al *Popolo* con l'intenzione di richiedere al campagno Scicchia, che si è fermato su questo argomento, la prima riguardo al progetto di legge del Senato, il quale dei senatori ha immediatamente contestato l'approvazione che la Camera ha dato al progetto.

La novità infine, in campo parlamentare, la prima riguardo alla politica elvetica degli rappresentanti italiani dell'associazione dei CECA; B.d.R. Pastore, che è stato chiamato a conferire a favore di Salomone, per evitare una quarta liquidazione, ha affermato che «una disposizione che consenta al ministro dell'Interno di collocare a riposo per ragioni di servizio gli statali funzionari del ministero, è un'inezia, perché oggi non avete obiettivi politici soprattutto in termini di una consultazione pubblica».

Naturalmente i socialdemocratici, se fossero stati al governo, avrebbero aperto la porta per impedire cose come anche più

gravi e che non riguardavano

infine la concessa una intervista al *Popolo* con l'intenzione di richiedere al campagno Scicchia, che si è fermato su questo argomento, la prima riguardo al progetto di legge del Senato, il quale dei senatori ha immediatamente contestato l'approvazione che la Camera ha dato al progetto.

La novità infine, in campo parlamentare, la prima riguardo alla politica elvetica degli rappresentanti italiani dell'associazione dei CECA; B.d.R. Pastore, che è stato chiamato a conferire a favore di Salomone, per evitare una quarta liquidazione, ha affermato che «una disposizione che consenta al ministro dell'Interno di collocare a riposo per ragioni di servizio gli statali funzionari del ministero, è un'inezia, perché oggi non avete obiettivi politici soprattutto in termini di una consultazione pubblica».

Naturalmente i socialdemocratici, se fossero stati al governo, avrebbero aperto la porta per impedire cose come anche più

gravi e che non riguardavano

infine la concessa una intervista al *Popolo* con l'intenzione di richiedere al campagno Scicchia, che si è fermato su questo argomento, la prima riguardo al progetto di legge del Senato, il quale dei senatori ha immediatamente contestato l'approvazione che la Camera ha dato al progetto.

La novità infine, in campo parlamentare, la prima riguardo alla politica elvetica degli rappresentanti italiani dell'associazione dei CECA; B.d.R. Pastore, che è stato chiamato a conferire a favore di Salomone, per evitare una quarta liquidazione, ha affermato che «una disposizione che consenta al ministro dell'Interno di collocare a riposo per ragioni di servizio gli statali funzionari del ministero, è un'inezia, perché oggi non avete obiettivi politici soprattutto in termini di una consultazione pubblica».

Naturalmente i socialdemocratici, se fossero stati al governo, avrebbero aperto la porta per impedire cose come anche più

gravi e che non riguardavano

infine la concessa una intervista al *Popolo* con l'intenzione di richiedere al campagno Scicchia, che si è fermato su questo argomento, la prima riguardo al progetto di legge del Senato, il quale dei senatori ha immediatamente contestato l'approvazione che la Camera ha dato al progetto.

La novità infine, in campo parlamentare, la prima riguardo alla politica elvetica degli rappresentanti italiani dell'associazione dei CECA; B.d.R. Pastore, che è stato chiamato a conferire a favore di Salomone, per evitare una quarta liquidazione, ha affermato che «una disposizione che consenta al ministro dell'Interno di collocare a riposo per ragioni di servizio gli statali funzionari del ministero, è un'inezia, perché oggi non avete obiettivi politici soprattutto in termini di una consultazione pubblica».

Naturalmente i socialdemocratici, se fossero stati al governo, avrebbero aperto la porta per impedire cose come anche più

gravi e che non riguardavano

infine la concessa una intervista al *Popolo* con l'intenzione di richiedere al campagno Scicchia, che si è fermato su questo argomento, la prima riguardo al progetto di legge del Senato, il quale dei senatori ha immediatamente contestato l'approvazione che la Camera ha dato al progetto.

La novità infine, in campo parlamentare, la prima riguardo alla politica elvetica degli rappresentanti italiani dell'associazione dei CECA; B.d.R. Pastore, che è stato chiamato a conferire a favore di Salomone, per evitare una quarta liquidazione, ha affermato che «una disposizione che consenta al ministro dell'Interno di collocare a riposo per ragioni di servizio gli statali funzionari del ministero, è un'inezia, perché oggi non avete obiettivi politici soprattutto in termini di una consultazione pubblica».

Naturalmente i socialdemocratici, se fossero stati al governo, avrebbero aperto la porta per impedire cose come anche più

gravi e che non riguardavano

infine la concessa una intervista al *Popolo* con l'intenzione di richiedere al campagno Scicchia, che si è fermato su questo argomento, la prima riguardo al progetto di legge del Senato, il quale dei senatori ha immediatamente contestato l'approvazione che la Camera ha dato al progetto.

La novità infine, in campo parlamentare, la prima riguardo alla politica elvetica degli rappresentanti italiani dell'associazione dei CECA; B.d.R. Pastore, che è stato chiamato a conferire a favore di Salomone, per evitare una quarta liquidazione, ha affermato che «una disposizione che consenta al ministro dell'Interno di collocare a riposo per ragioni di servizio gli statali funzionari del ministero, è un'inezia, perché oggi non avete obiettivi politici soprattutto in termini di una consultazione pubblica».

Naturalmente i socialdemocratici, se fossero stati al governo, avrebbero aperto la porta per impedire cose come anche più

gravi e che non riguardavano

infine la concessa una intervista al *Popolo* con l'intenzione di richiedere al campagno Scicchia, che si è fermato su questo argomento, la prima riguardo al pro





## FRUTTUOSA RIUNIONE A PALAZZO VALENTINI

## Contributi per cinquantuno milioni a numerosi comuni della provincia

Denunciata la faziosità dell'ICP nella destinazione dei fondi per le case popolari - Approvato il consuntivo 1956 - Premi agli alunni dei corsi professionali, dei licei e degli istituti tecnici

Il Consiglio provinciale ha approvato ieri il conto consuntivo del 1956 nel corso di una fruibile riunione di cui il presidente della Provincia, Giacomo Bordini, ha presieduto. L'apprezzamento dell'approvazione di importanti provvedimenti a favore dei comuni della provincia.

Nonostante l'apparente carattere formale del voto, si è comunque approvato, sia pure con astensione, da parte del consigliere Andreoli, che fu presidente per alcuni giorni nel corso della giornata tempestosa del 1956, è stata concordemente approvata la abitabilità complessiva della vita democratica nella preparazione e nella presentazione dei più importanti documenti amministrativi.

Quando è stata chiamata la approvazione del bilancio consuntivo, il presidente Bruno Modestini, che era stato da solo a presentare il progetto, posto insieme con i membri della giunta tra i banchi dei consiglieri, mentre alla presidenza veniva chiamato il consigliere repubblicano Morandi, il presidente comunista Arciprete, socialista, fieri assente, il dce Mereghetti, il socialdemocratico Riccardi e il massone.

Morandi ha rivolto al revisore l'apprezzamento della giunta e il conto è stato quindi approvato con alzati di mano. A revisori dei conti per l'anno 1957 sono stati i consiglieri dell'Anpi, pas-

si e i consiglieri della Provincia, mentre della giunta venivano invitati i revisori dei conti Modestini, il dce Mereghetti e il socialdemocratico Riccardi e il massone.

Morandi ha rivolto al revisore l'apprezzamento della giunta e il conto è stato quindi approvato con alzati di mano. A revisori dei conti per l'anno 1957 sono stati i consiglieri dell'Anpi, pas-

si e i consiglieri della Provincia, mentre della giunta venivano invitati i revisori dei conti Modestini, il dce Mereghetti e il socialdemocratico Riccardi e il massone.

Riprende l'attività dell'Università popolare

L'Università Popolare Romana, sabato 26, correrà all'inizio di un nuovo corso di studi.

Per la diffusione di pubblicazioni oscene sono stati arrestati il 30enne Elio Gargiulo, libri, e a 26 anni, Mario Falchi, 25 anni, e 26 anni, disoccupati. I due sono stati colti sul fatto in piazza Fontanella Borgese mentre stavano vendendo alcuni libri osceni. Nelle rapide indagini, svolte dall'ufficio del procuratore della Repubblica, si è risolto che il commercio di pubblicazioni oscene sono implicati anche la signora Elena Cocco vedova Bassmann, di 51 anni e sua figlia Guglielmo, di 27 anni. Madre e figlio libri sono stati denunciati a piedi liberi e trasferiti in carcere. I due furono colti nell'attimo di vendere la stampa pornografica.

Molto materiale pornografico è stato sequestrato: alcuni decine di libri osceni e riviste italiane e straniere.

Sono state anche commercializzate stampe pornografiche svolgesse da diverso tempo. La vendita si era potuta impenetrare effettuata tra le numerose bancarelle di stampe anche a basso costo, ma solo il prezzo, mentre, per le rivenditori di libri, osceni e pubblicazioni pornografiche usavano come

## CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

## L'assassino Oreste Galloni interrogato a Regina Coeli

Dell'istruttoria contro Oreste Galloni, lo sparatore dell'assassino, è stato incaricato il giudice Achille Gallucci. Sembrava, nel pomeriggio di ieri, il giorno migliore per la caccia al Requin. Galli, per sottrarre il detenuto al primo interrogatorio. A giorni (forse anche domani) gli avvocati, prof. Sabatini e Marinaro, difensori del Galloni, potranno avere un primo colloquio con il requin, cui è consigliabile la trasferta di un brigadiere della polizia di Stato, Vittorio Camerini.

Nell'ufficio del commissario Troisi, il forzennato ferì gravemente anche il dirigente, raggiunto in mezzo a un'aula di 30 posti, estratta fulmineamente dalla tască, e i consiglieri (Max Mazzatorta, prof. Antonino Donzelli, prof. Giacomo Ruffo, prof. Fausto Lanza, monsignor D'Addato, rettore generale del Monopoli dello Stato, evar. del Lavoro) Pietro Cova.

Le prestazioni dell'U.P.R. sono tutte completamente giustificate. Il ministro, dunque, comprenderà che, circa 320 conferenze, 6 dibattiti, 6 trattamenti poetici, 4 concerti, 12 visite a Musei e Stabilimenti, 5 gite, altre manifestazioni culturali, sono l'equivalente di quanto si è speso per i corsi professionali, dei licei scientifici e degli istituti tecnici di Roma e della provincia.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

Si è quindi deciso di inviare un primo rinvio.

# Gli avvenimenti sportivi

GIALLOROSSI E BIANCOAZZURRI SI PREPARANO PER IL « DERBY »

## Positive per Giuliano Nordahl e Lovati le indicazioni degli allenamenti di ieri

Nella Roma forse a riposo Secchi e Pistrin — Ma bisognerà attendere ancora per conoscere le decisioni degli allenatori Stock e Ceric — L'austriaco Seipelt è stato chiamato a dirigere l'incontro



I giallorossi al lavoro al Viale S. Paolo: in prima fila NORDHAL e GIULIANO i due candidati a rientrare in squadra domenica

### Si aspetta si riunisce il C. D. della Roma

Sale di giorno in giorno la febbre del « derby »: mentre il viale Tiziano è via prima, il centro mette i rossicci rilassanti circa le formazioni per domenica, negli ambienti della tifoseria cittadina si intrecciano già le scommesse e gli « sfidati ». I tifosi biancoazzurri minacciano ogni « odiosa » cipolla di far finta di niente, finché i giallorossi replicano, sottolineando come la difesa della Roma non sia di burro e come la prova della Lazio probabilmente rappresenti un episodio isolato, una prodezza praticamente irrepetibile specie a soli sette mesi dall'istituzione.

« Non siamo riusciti a fare nulla, ma non abbiamo fatto nulla », è difficile dirlo: più facile prevedere invece tutto esaurito all'Olimpico (biglietti per stadio andando a ruba) ed un incontro depono della cornice di pubblico.

Per perdere a Firenze infatti la Roma ha confermato nuovamente la solidità della sua inquadratura mentre effettivamente nella prestazione della Lazio contro il Napoli sono stati riscontrati non esenti sintomi di progresso. D'altra parte le due squadre almeno stanno di per sé più attendibili da prevedere allineare le loro migliori formazioni: molto probabilmente infatti la Roma potrà recuperare sia Giuliano che Nordahl (particolarmente del secondo si era avvertita l'assenza) mentre la Lazio dovrà disporre nuovamente anche di Lovati.

Per quanto sia opportuno attendere le prossime ore per avere notizie più attendibili sugli schieramenti di Roma e Lazio, però si può dire fin da ora che le probabilità di rivedere in campo il tifoso Giuliano e Lovati si sono accresciute nella giornata di ieri a seguito delle risultanti degli allenamenti effettuati da giallorossi e biancoazzurri.

I giallorossi hanno proposto la loro preparazione al Viale S. Paolo, mentre i biancoazzurri a disposizione di Stock e i seguenti giocatori: Panetti, Testari, Amati, Griffith, Corrasi, Franchi, Losi, Menegatti, Stucchi, Masi, Giuliano, Ghioglio, Pistrin, Da Costa, Secchi, Lojodice, Pellegrini.

### SPORT - FLASH - SPORT

La dogana chiede 80.000 franchi per le coppe di Fangio

MILANO, 23 — Il campione del mondo Manuel Fangio non riceverà, per il momento, due artistiche coppe relative ai titoli mondiali conquistati nel '51 e nel '53 che il C.I. di Parigi aveva spedito all'indirizzo milanese del corridore. Le coppe, infatti, sono state queste in salvo italiani di importazione, per cui il procuratore dell'associazione argentina ha respinto le coppe al mittente.

PARIGI, 23 — I lavori della Federazione internazionale di nuoto sono molto importanti. Il Congresso si aprirà giovedì 10 novembre, mentre i tre comitati della Commissione sportiva internazionale hanno già affrontato il

Pontrelli, Guaracchi, Nordahl, Morbelli, Carazzati, Fioravanti, Momesco e Orlando.

Titolari e riserve hanno effettuato esercizi, atletici e ginnici e numerosi rientri. Poi mentre Secchi è rientrato negli spogliatoi (accusando le conseguenze di una buona subita domenica) gli altri ventiquattro sono stati divisi in due sezioni di dodici ciascuno i quali hanno effettuato due partite, a metà campo (sei contro sei).

L'eventuale utilizzazione di Giuliano invece è levata al problema rappresentato dal

La preparazione prosegue nella giornata di oggi con lo stesso ritmo: mentre i biancoazzurri hanno formata come abbiamo accennato sono rimasti probabili i rientri di Giuliano e Nordahl ma ancora è presto per abbozzare lo schieramento della Roma. Certamente Giuliano e Nordahl sono tornati in ottime condizioni fisiche e per quanto riguarda il « pompiere » il suo ritorno in squadra potrebbe essere aperito proprio dalla indisposizione di dodici ciascuno i quali hanno effettuato due partite, a metà campo (sei contro sei).

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Piovesan, medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Piovesan, medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito altrettanto arduo contro Dernoncourt, 21enne alletta con una esperienza di 65 incontri di cui più d'uno disputato in campo internazionale.

Spunetti, nuovo esponente del pugilato carlo e medaglia d'argento al Festival di Mosca, avrà un compito alt



## La pagina della donna

## A che punto siamo con le pensioni?



Si raccolgono le firme sulla petizione per la pensione alle casalinghe

## Per le casalinghe: continua la lotta

**S**E, OGGI, SI PARLA con qualsiasi persona del diritto delle casalinghe alla pensione, non ci si imbatte più, come un tempo, nell'ironia e nella disapprovazione, semmai permane, in alcuni, il dubbio sulla possibilità che, tale giusto riconoscimento del valore sociale del lavoro delle donne di casa, possa concretizzarsi in una pensione di invalidità e vecchiaia.

Tali dubbi non sarebbero preoccupanti se fossero espressi da persone che non conoscono come, in numerosi paesi, l'intera cittadinanza — casalinghe comprese — goda della pensione di vecchiaia e come questa rappresenti un servizio pubblico nazionale. Questo vale per la Svezia, la Norvegia, la Finlandia, la Danimarca, l'Irlanda, l'Inghilterra, l'Olanda, la Svizzera, tanto per limitarci alla vecchia Europa, ma potremmo continuare con la Nuova Zelanda ed il Canada, l'Egitto e l'Unione Sud-Africana, tutti paesi, questi, dove lo sviluppo della vita moderna si è accompagnato allo sviluppo dei sistemi di assistenza e previdenza, dove, dunque, è già stato percorso il cammino dalla previdenza alla sicurezza sociale.

Nel nostro Paese, tale cammino ri-

mane ancora da compiere, se non vogliamo restare ancorati, nel settore previdenziale ed assistenziale, a sistemi ormai superati, quando non addirittura, al medioevale concetto della carità pubblica, che si è concretizzato, nei secoli scorsi, nelle tute numerose simili ed antiquissime opere pie.

Si tratta, dunque, di riformare tutto un vasto settore della vita pubblica, indubbiamente complesso, e di compiere un cammino certamente non facile, ma che può e deve essere compiuto.

Per limitarci alla pensione alle casalinghe, ciò che ci preoccupa e ci indigna è il fatto che la volontà di istituire, anche in Italia, tale pensione, non sembra ci sia, a giudicare dalla tattica dei rinvii che vanno attuando, nei membri del governo e in autorevoli rappresentanti del partito della D.C. che pure contano, fra i propri deputati, anche i firmatari di una delle quattro proposte di legge giacenti, da più di due anni, alla Commissione Lavoro e Previdenza Sociale.

« Eh, ci sono tante altre leggi da discutere! » — dice l'onorevole democristiano Storch, Presidente della sussidet-

ta Commissione — come a dire: abbiamo altro da fare, noi, e le casalinghe possono ben aspettare!

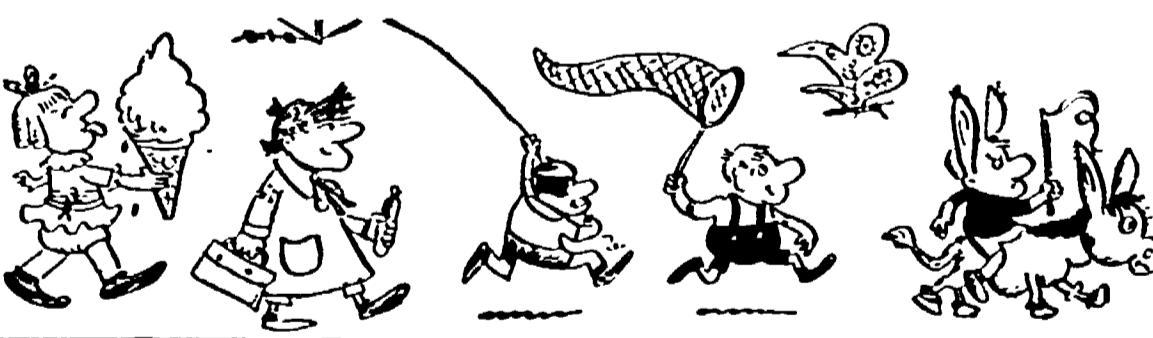
Non mettiamo assolutamente in dubbio che, in fatto di nuove leggi, le varie commissioni parlamentari abbiano molto da fare per svecchiare la legislazione in vigore; soltanto non crediamo che la discussione di una proposta di legge che interessa milioni di persone possa, continuamente, essere rimandata; ora perché sono in discussione i bilanci, ora perché il Parlamento va in vacanza, ora perché... c'è altro da fare.

Le rappresentanti delle casalinghe di 50 province che, il 27 marzo scorso, accompagnate dalle deputate dell'UDI, si recarono anche dagli onorevoli Rappelli e Storch ed ebbero, da questi, la assicurazione che le proposte di legge sarebbero state esaminate al più pre-

Carmen Jachella

## Per i vostri bambini

## La posta dei perché



La faroletta che segue è per Vittorio, di Prato, che me ha chiesto un po' del suo cominciamento. Spero le trori di suo gusto. Si intitola:

## Nel mondo dei sogni

Per una fortunata combinazione ho potuto gettare un'occhiata nel mondo dei sogni. E' successo così: mentre stavo per addormentarmi ho scoperto, proprio sotto il cuscino, uno strano ometto, non più alto di un topo ma tutto completo, delle scarpe al cappello, vestito in doppiopetto grigioferro, cravatta verde e occhiali a stancappa.

— Lei cosa fa qui, cosa vuole?

Abbia pazienza, faccio il mio dovere. Sono un po' un poeta, della ditta — Sogni e Sogni. Vengo qui tutte le sere a svolgere il mio programma. Sono io che suggerisco i sogni mentre dorme.

— Ma bene, benissimo. Dunque è lei che la notte passata mi ha tormentato con quel terribile sogno pieno di ragni che si arrampicavano sulla mia testa e mi facevano l'altalena dal naso.

— Non è colpa mia. Io eseguisco gli ordini della ditta. Stanotte, guardi qui sul registro, lei doveva sognare una scatola da scarpe piena di spazzolini da denti.

— E perché proprio io? E perché proprio spazzolini?

— Cosa vuole, sono gli ordini. Io non posso mica disubbidire, mi licenzierebbero in tronco.

L'ho peso per un orecchio, ben deciso a non lasciarmelo scappare.

— Mi porti del suo direttore, voglio sporgere reclamo.

— Per carità, lei vuol mettermi nei guai.

— Non si può mica...

— Si può, si può. Andiamo.

Avreste dovuto vedere tutti quelli ometti stringersi alle spalle, nascondersi nel bavero del doppiopetto, tirarsi la cravatta sulle occhi per scomparire. Pareva di trovarsi in un'aula di scuola elementare quando il maestro è arrabbiato.

Ci siamo trovati in una specie di sofitta, dove centinaia di quegli ometti, seduti su seggiolini da bambola, aspettavano l'arrivo del direttore.

— Un altro che protesta? — ha domandato uno degli ometti alla mia guida, indiscendendo.

Proprio in quel momento è entrato questo direttore, un ometto più ometto di tutti gli altri, in abito da sera, con certi lunghissimi baffetti che gli scattavano attorno alle bocche come zanzare.

Ha cominciato subito ad arrabbiarsi con:

— Lei si dice lei, sa che mi fa delle belle comuni? Doveva farlo, un tempo, il lotto alla signora Casalini, invece di farlo sognare al dottor De Bernardi, che al lotto non ci gioca per principio; alla signora Casalini, poi, ha fatto sognare un fucile subacqueo: si figur, povera donna, che cosa se ne dovrebbe fare, lei che nel mare non ci ha mai messo nemmeno il mignolo. Signori miei, cosa non si può andare avanti a disertare e spaventare così i propri dipendenti. Si potrebbe sapere perché l'impiegato numero 178 si diverte a far sognare al Presidente del Tribunale che mentre pronuncia la sentenza di un importante processo si eccorre di essere in pigiama? E l'impiegato numero 3457 mi potrebbe dire in un orecchio perché l'altra notte il ministro degli Esteri ha sognato di fare un ruoto come un tacchino, con suoi scherzi, un po' carissimi, non si fanno. Vi avverto per l'ultima volta: o rispettate gli ordini, o sarà costretto a prendere provvedimenti severissimi.

Avreste dovuto vedere tutti quelli ometti stringersi alle spalle, nascondersi nel bavero del doppiopetto, tirarsi la cravatta sulle occhi per scomparire. Pareva di trovarsi in un'aula di scuola elementare quando il maestro è arrabbiato.

Gianni Rodari

*Il problema delle pensioni per le donne è all'ordine del giorno. Continua con successo la raccolta di firme sulla petizione per la rapida approvazione del progetto di legge per la pensione alle casalinghe e domenica prossima in 35 capoluoghi di provincia grandi manifestazioni accompagneranno la raccolta. Le coltivatrici dirette hanno rag-*

giunto un primo successo con la legge già approvata dalla Camera e dal Senato, chiedono però, l'ulteriore miglioramento della disposizione nel senso della estensione del beneficio a tutta la categoria. Le lavoratrici, intanto, non da oggi avanzano la rivendicazione di un miglioramento sostanziale delle pensioni dell'Istituto Previdenza Sociale

## Per le contadine: primo successo

**L**E DONNE CONTADINE italiane hanno, in linea di principio, conquistato il diritto alla pensione. Ciò è avvenuto con la legge la cui discussione in aula fu imposto dall'iniziativa comunista, legge che i Deputati hanno approvato, con il voto favorevole dei comunisti e dei socialisti e che ora è stata approvata dal Senato.

L'articolo 1 di tale legge dice: « L'obbligo delle pensioni per invalidità, vecchiaia e superstiti è esteso ai coltivatori diretti, ai mezzadri, ai coloni, nonché agli appartenenti ai rispettivi nuclei familiari ».

E' stata questa una delle più importanti vittorie ottenute dalla lotta dei contadini italiani, lotta che si è svolta con una massiccia partecipazione delle donne della campagna. Tra le iniziative più salienti della partecipazione delle contadine alla lotta per la pensione, spiccano per la loro importanza l'invio di oltre 70 mila cartoline-petizione alla Camera dei Deputati, la Conferenza delle donne assegnatarie che si tenne a Foggia nell'ottobre del '54, la Conferenza delle donne coltivatrici dirette svoltasi a Padova nel '56, l'incontro meridionale della donna della campagna indetto da tutte le organizzazioni sindacali e dall'UDI, a Catanzaro nel febbraio '57 e la Conferenza nazionale delle donne della campagna riunita a Bologna nel marzo di quest'anno. Sono altrettante tappe di una lotta vasta condotta dalle contadine italiane per realizzare il diritto alla pensione.

La conquista è stata però limitata dal voto dei deputati della DC, compresi quelli dei « bonomiani » che oggi si vantano di aver dato la pensione ai contadini uomini e donne. I d.c., infatti, hanno votato contro la proposta avanzata dai deputati comunisti, proposta che senza complicazioni stabilisce la pensione a 55 anni per le donne contadine; l'attribuzione della pensione, garantita, alla moglie del capo famiglia anche nei casi di piccoli appezzamenti di terreno con poco impiego di mano d'opera; un maggior contributo dello Stato, in misura sufficiente per assicurare almeno due pensioni in ogni famiglia; una valutazione delle giornate lavorative e dei contributi delle contadine in misura uguale a quelle degli uomini, al fine di far avere alle donne una pensione superiore a quella prevista dal governo. Gli emendamenti presentati dalle sinistre erano fedeli al principio di considerare senza pregiudizi l'apporto che le donne danno alla produzione, e tennero conto che l'attribuzione della pensione sulla base di un calcolo delle giornate lavorative impiegate in ciascun fondo avrebbe portato, di fatto, ad una limitazione del diritto alla pensione ottenuta dalla contadine italiana. La ostinata posizione del gruppo d.c., capeggiato in questa occasione dall'on. Bonomi che più di tutti si è battuto contro le proposte delle sinistre, ha portato ad una situazione anomala. Mentre nella legge si riconosce il diritto alla pensione a favore delle contadine, le disposizioni relative al calcolo della pensione stessa limitano formalmente tale diritto.

Infatti, giova ricordarlo, la pensione per le famiglie dei coltivatori diretti, viene concessa solo ai membri delle famiglie stesse che rientrano nel calcolo delle giornate lavorative impiegate sul fondo, calcolo effettuato sul fondo, tabella ettorio-coltura.

In altre parole nei fondi, nei poderi, ove bassa è l'impiego di mano d'opera il numero delle giornate lavorative non saranno sufficienti per assegnare la pensione al capo famiglia e alla moglie. Il voto dei malgrado i loro strenui propagandistici è stato quindi un voto contrario agli interessi della parte più povera delle contadine italiane che in base alla legge attuale vengono escluse dal diritto alla pensione. I limiti della conquista ottenuta non debbono, però, far dimenticare che la lotta dei lavoratori e delle lavoratrici ha permesso di ottenere un successo di straordinaria importanza.

Il risultato ottenuto è ora la base per proseguire la lotta, nel corso dell'applicazione della legge attuale, affinché a tutte le donne della campagna venga corrisposta la pensione.

Diamante Limite



Giuliana Rodari

## Per le lavoratrici: più alte pensioni

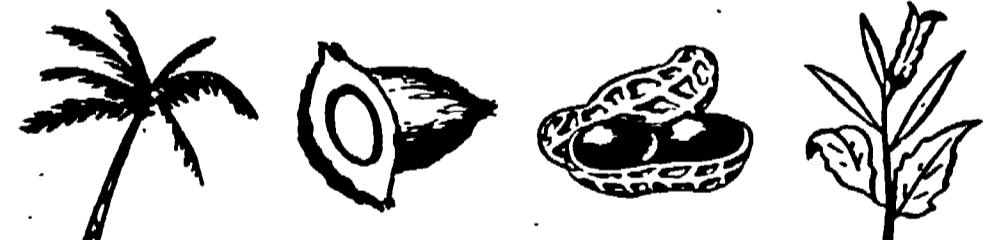


Una lavoratrice fa la fila per prendere la pensione dell'INPS: poche lire ogni mese per ripagare una vita di lavoro. E' necessario che tutto il problema delle pensioni INPS sia riveduto così da garantire pensioni che non siano una elemosina ma che permettano una vecchiaia senza gravi preoccupazioni

## che cos'è la margarina gradina

Varie piante possono dare olio e grassi. La più antica del nostro paese è senza dubbio l'oliva. Ma tutti conosciamo anche l'arachide ed il sesamo, dai quali ci vengono forniti oli di alto valore alimentare. Oltre a queste piante ve ne sono altre che crescono in climi caldi, arricchite dalla forza del sole. La palma ad esempio, è una straordinaria fonte di olio. I suoi frutti simili a un grosso grappolo di datteri sono ricchissimi di questo alimento. E così pure dal cocco si ricava un olio molto pregiato e ricchissimo di potere energetico. L'arachide, o noceccola americana, il cui consumo come frutta secca è assai diffuso, dà un olio fine, leggero, nutrientissimo. La margarina Gradina trae così i ricchi oli vegetali di cui è composta da piante che crescono con facilità ed abbondanza, ed è per questo che Gradina può essere posta sul mercato ad un prezzo veramente conveniente.

PALMA COCCO ARACHIDE SESAMO



QUESTI PREGIATI OLI VEGETALI COMPONGONO LA



ELEVATO POTERE ENERGETICO E ALIMENTARE

100 gr.	MARGARINA Gradina	800 calorie	100 gr.	ZUCCHERO	400 calorie
100 gr.	170 calorie	100 gr.	90 calorie		
100 gr.	485 calorie	100 gr.	250 calorie		

FACILMENTE DIGERIBILE - PRONTA ASSIMILAZIONE

I purissimi oli vegetali che compongono Gradina rendono questo prodotto facilmente digeribile ed assimilabile anche dagli organismi più delicati.

per questo gradina è sana e nutriente

L'ufficio Studi Gradina sarà lieto di rispondere a tutti coloro che vorranno più dettagliate informazioni sui pregi alimentari e dietetici della Margarina Gradina; basta scrivere a: Ufficio Studi Gradina, Piazza Diaz, 7 - Milano.

Gradina è un prodotto Van Den Berg, la Casa olandese che da oltre 80 anni tiene il primato nella produzione della margarina.

www.van-den-berg.it